

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

**Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021**

**del 23 febbraio 2021**

### ARGOMENTI TRATTATI:

#### 1. Approvazione verbale seduta precedente.

#### 2. Comunicazioni del Presidente.

**3. Disegno di legge:** "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023. Collegato alla stabilità regionale per il 2021. Delibera di Giunta regionale n. 606 del 22 dicembre 2020 "- Esame **Reg. Gen. n. 30**

**La seduta prevista alle ore 12.00 ha inizio alle ore 12.20**

Sono presenti alla seduta i Consiglieri: Picarone (Presidente), Zinzi (Segretario), Aversano, Ciarambino (da remoto), Di Fenza, Di Maiolo, Porcelli, Raia (da remoto), Santangelo e Savastano.

Sono assenti i Consiglieri: Pisacane, Caldoro, Cinque, Fiola, Venanzoni, Matera, Mensorio, Petitto, Petracca, Piscitelli

L'Assessore Ettore Cinque è presente da remoto.

#### Assistono alla seduta:

Il Dirigente dott.ssa Rosaria Conforti

Il funzionario titolare di Posizione Organizzativa dott. Salvatore Longobardi

**PRESIDENTE (Picarone):** Buongiorno colleghi. Apriamo la seduta.

Diamo per letto il verbale n. 8 XI Legislatura n. 1 del 2021 del giorno 18 febbraio 2021. Lo pongo in votazione

**La Commissione approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Picarone):** Il numero è verificato, sono presenti le colleghe Raia e Ciarambino in remoto.

**Passo al secondo punto all'ordine del giorno:** "Comunicazioni".

Comunico che con nota mail del 18 febbraio 2021 il Consigliere Zinzi ha richiesto il ritiro della Proposta di legge: "Norme a tutela dei bambini in caso di rischio di soffocamento"

**Reg. Gen. n. 43.**

Comunico che è pervenuta nota prot. n. 2603 del 22 febbraio 2021 a firma del Presidente del Gruppo M5S Valeria Ciarambino avente ad oggetto "Seduta della II Commissione consiliare permanente del 18 febbraio 2021. Osservazioni".

Comunico che è pervenuto il seguente provvedimento:

**1.** Proposta di legge: "Istituzione della giornata del Ricordo delle Foibe e dell'esodo Giuliano". Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano di Visconti, Carpentieri, Nonno e Piscitelli. Assegnata per l'esame alla VI Commissione consiliare Permanente e per il parere alla II Commissione consiliare permanente il 18 febbraio 2021. **Reg. Gen. n. 53.**

**PRESIDENTE (Picarone): Passo al terzo punto dell'ordine del giorno** e pongo in esame il Disegno di legge: "Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023. Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2021. Delibera di Giunta regionale n. 606 del 22 dicembre 2020". **Reg. Gen. n. 30.**

Il provvedimento è stato assegnato per l'esame alla II e, per il parere alla I, III, IV, V,

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

**Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021**

**del 23 febbraio 2021**

VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente in data il 28 dicembre 2020.

Il testo rientra in uno degli atti di programmazione finanziaria previsti dal decreto legislativo 118 del 2011, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126 del 2014, che prevede la possibilità di presentare eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio al fine di disporre modifiche ed integrazioni legislative aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR.

Il disegno di legge si compone di **6 articoli**.

L'**articolo 1** contiene le finalità del disegno di legge in coerenza con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

L'**articolo 2** è finalizzato ad adeguare la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, di disciplina del sistema di protezione civile in Regione Campania al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice di Protezione Civile", che, tra l'altro, ha introdotto un nuovo livello territoriale di pianificazione e di gestione dell'emergenza ulteriore rispetto a quelli previsti dalla previgente legge n. 225/1992: l'ambito territoriale e organizzativo ottimale. Sorge pertanto la necessità di definire la disciplina regionale degli ambiti territoriali ottimali e della relativa pianificazione di protezione civile.

Relativamente all'**articolo 3** che rimette a deliberazione della Giunta l'individuazione delle date di inizio e della relativa durata delle vendite di fine stagione, faccio presente che questo articolo sarà stralciato in quanto incorporato nell'articolo 2 della proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più

efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015); Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11); Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012)", presentata dal consigliere Oliviero ed altri componenti del Gruppo del PD, approvata per il parere da questa Commissione consiliare permanente in data 18 febbraio 2021 e, per l'esame, dalla I Commissione consiliare permanente il 19 febbraio 2021. **Reg. Gen. n. 41.**

All'**articolo 4** si propongono modifiche dell'articolo 6 della legge regionale n. 28/2003 allo scopo di semplificare e razionalizzare le norme vigenti in materia di gestione dei servizi nelle aziende sanitarie locali e nelle aziende ospedaliere.

L'**articolo 5** intende rafforzare le norme dell'ordinamento regionale volte ad assicurare il rispetto dei tempi procedurali per l'adozione dei provvedimenti e a recepire nell'ordinamento regionale le disposizioni che favoriscono la conclusione di ogni procedimento con un provvedimento espresso.

Faccio presente che anche questo articolo verrà stralciato in quanto inserito all'articolo 1 della stessa proposta di legge sopra menzionata di cui al **Reg. Gen. n. 41.**

L'**articolo 6** dispone l'entrata in vigore.

**II Commissione Consiliare Permanente**  
(Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

***Resoconto Integrare n.09/XI Leg.ra n.02\2021***

***del 23 febbraio 2021***

Prima di passare la parola all'Assessore sul Collegato, devo dire due parole su quest'appuntamento.

Nella mia esperienza di Presidente di Commissione Bilancio, abbiamo sempre proceduto all'approvazione del Collegato alla Legge di Stabilità, che si approva in occasione dell'approvazione del disegno di legge di Stabilità, prima della fine dell'anno, e poi va in Aula sempre durante l'anno successivo. Si chiama Collegato perché è collegato alla legge di Stabilità con effetti che hanno, in qualche maniera, la stessa ricorrenza degli effetti della legge di Stabilità per quanto riguarda l'orizzonte temporale.

La natura delle norme del Collegato è diversa da quella della Legge di Stabilità, perché si tratta per lo più di norme ordinamentali che non trovano accoglimento ordinariamente nella legge di Stabilità, che invece è una legge di spesa, strettamente intesa.

Anche se poi accade che spesso, nella legge di Stabilità, troviamo norme di natura ordinamentale in qualche caso e, viceversa, nel Collegato troviamo qualche norma di spesa, pur essendo norme dal solo profilo prevalentemente normativo.

In effetti, l'abbiamo incardinata con lo scopo di condurre un duplice scopo, quindi, questo chiarimento lo faccio in premessa. Lo scopo è quello di non infittire la legge di semplificazione, che è in corso di discussione nella I Commissione, perché si deve occupare sostanzialmente di definire la riforma dei comandi, dei distacchi, degli uffici di diretta collaborazione, dei Gruppi, del fondo per i Consiglieri e dei rapporti tra Giunta e Consiglio. Deve avere una sua configurazione specifica e deve riguardare strettamente questi argomenti, quindi, anche per andare a una rapida approvazione di questa materia, visto che c'è una situazione

addirittura di sospensione delle indennità, oltre che di sospensione di tutte le questioni che riguardano. Abbiamo un'esigenza di definizione anche per dare una risposta alle sollecitazioni che sono venute dalla verifica sul Bilancio dell'anno precedente, da parte della Corte dei Conti.

Era necessario dare uno strumento ai colleghi di intervento normativo che non può essere la Legge di Semplificazione. L'abbiamo incardinata non con i tempi che avevamo concordato con l'assessore Cinque, non con i tempi che avevamo concordato anche con il Presidente De Luca, l'abbiamo fatto un po' prima proprio per dare un segnale di disponibilità ai colleghi, però l'abbiamo fatto prima anche consapevoli del fatto che daremo più tempo per riflettere, pensare, preparare nella maniera opportuna gli emendamenti da parte dei colleghi. Avremo più tempo di lavoro.

Oggi, incardiniamo il provvedimento, però ci daremo più tempo e un orizzonte più lungo anche perché è necessario anche un lavoro da parte del Bilancio della Giunta per reperire le risorse necessarie per avere un provvedimento che consente un minimo di operatività alle proposte dei colleghi.

Per questo motivo, lo incardiniamo oggi, però non ci diamo tempi strettissimi, ci diamo il tempo per lavorare e per consentire al Bilancio di reclutare risorse. Ricordo al collega di Bilancio che, se hanno anche orizzonti un po' più lunghi del previsto, possono essere comunque raccordati con manovre all'interno dello stesso Bilancio attuale, di variazioni eventuali. Non è un mestiere che debbo insegnare a Ettore Cinque, che è più capace di me, da questo punto di vista.

Con questa premessa, passo la parola al collega Ettore Cinque.

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

*Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021*

*del 23 febbraio 2021*

**ETTORE CINQUE (Assessore al Bilancio):** Penso che non mi hai lasciato spazio, hai detto tutto con una chiarezza e una sincerità invidiabile. È chiaro che abbiamo, come già avvenuto anche in tanti altri esercizi, messo in pista il collegato entro la fine della sessione di Bilancio a fine dicembre scorso, proprio perché come giustamente hai detto, la legge di Stabilità è una legge più contabile e il Collegato comprende questioni più ordinamentali. Poi, ci sono sempre le eccezioni, sia nell'uno che nell'altro caso.

C'era anche il discorso che nel dibattito sulla legge di Stabilità, pur avendo accolto tantissimi emendamenti, erano rimaste fuori alcune esigenze sia ordinamentali, ma anche, ricordo bene, alcune questioni che impattavano con la spesa, che di comune accordo decidemmo di rinviare a qualche mese più avanti. Ci sono delle questioni importanti, le abbiamo discusso ampiamente nel dibattito, sia in Commissione che in Aula, in occasione della legge di Stabilità, per cui, la discussione su questo collegato vuole anche eventualmente riprendere quei discorsi rimasti in sospeso.

La questione che ho l'esigenza di porre, ma ho visto che hai colto benissimo le mie parole nel messaggio che ci siamo scambiati qualche giorno fa, è che noi stiamo lavorando, come poi ci siamo anche detti in sede di legge di Stabilità, c'è quell'articolo che autorizza la Giunta a rinegoziare prestiti a condizioni minori, qualcosa si sta muovendo, però l'orizzonte con cui queste cose matureranno, sarà almeno fine marzo, inizio aprile.

Sicuramente in questo periodo, il Consiglio e le Commissioni potranno fare il loro lavoro di approfondimento e, nel frattempo, la Giunta conclude queste operazioni che sono

in corso per dare anche il senso e le eventuali esigenze di emendamenti che comportino anche spese, altrimenti sembrerebbe che il Collegato lo dobbiamo restringere solo all'ambito ordinamentale.

Approfitto per dire, se mi è consentito, senza trarre nessun tipo di annotazione, lo dico come Ettore Cinque, perdonatemi, è una mia posizione personale, da tecnico, sarebbe auspicabile che gli emendamenti che comportano spesa magari provassimo un po' tutti ad accorpare le esigenze con emendamenti di maggiore impatto, che possano avere un senso di scala regionale. Lo dico perché nella legge di Stabilità che abbiamo appena approvato, proprio qualche mese fa, per carità gli emendamenti sono tutti meritevoli di attenzione, tant'è che sono stati anche approvati dall'Aula, probabilmente hanno un cabotaggio minimo, non consoni a una Regione da 6 milioni di abitanti.

Sentivo il dovere di lasciarlo alla vostra riflessione, l'ho fatto. Voi siete sovrani, ovviamente farete le vostre scelte.

Nel merito dico solo due cose, perché nel Collegato che abbiamo licenziato come documento di Giunta, due articoli sono stati stralciati, restano due altri articoli, entrambi secondo me molto importanti, uno è la riforma del sistema di Protezione Civile regionale, c'è un adeguamento da farsi rispetto al decreto legislativo del 2018, il n. 1, che introduce gli ambiti territoriali di protezione e organizzativi, ottimali di Protezione Civile, per cui occorre modificare la nostra legge regionale che disciplina il sistema di Protezione Civile regionale, e questo è solo lo scopo di quest'articolo. C'è poi un altro articolo, che reputo molto importante, che va a intervenire su una normativa che poi si è stratificata nel corso degli anni, che disciplina l'operatività della

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

*Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021*

*del 23 febbraio 2021*

Soresa, che sapete tutti essere la nostra società in house per gli acquisti centralizzati, soggetto aggregatore per la sanità e non solo. Con quest'articolo interveniamo sulla proroga originaria della Soresa, cioè l'articolo 6 della legge regionale 2003 n. 28, andando da un lato ad aggiornare una serie di riferimenti normativi che nel tempo si sono modificati, normativa statale soprattutto, penso per esempio al comma riguardante le restrizioni del personale che non faceva riferimento al Testo Unico delle società partecipate, la cosiddetta riforma Madia, e invece ora si è fatto un rinvio esplicito al decreto legislativo 175 del 2016.

Dopodiché, è stata l'occasione anche per consolidare in norma alcune attività che poi di fatto la Soresa in questi ultimi anni sta svolgendo, anche con un certo successo. Dopo la soppressione dell'Arsan, la Soresa è stata incaricata di supportare l'Agenzia Regionale Salute per tutto ciò che riguarda la materia dei flussi sanitari, informativi sanitari, la tecnologia, quindi, il sistema informativo, sapete, ormai lo chiamiamo Sinfonia. È diventato un acronimo abbastanza noto a causa del Covid perché è stata anche l'opportunità per fare delle velocizzazioni. Ecco, con quest'intervento normativo, affidiamo alla Soresa quello che di fatto la Soresa già sta svolgendo, cioè compiti di tecnologia e di affiancamento alle aziende sanitarie di tutto ciò che riguarda la questione dei flussi sanitari informativi.

Poi, c'è un altro comma molto importante, che rivede la programmazione delle attività della Soresa, semplificando anche le autorizzazioni che le aziende sanitarie devono chiedere alla Soresa, laddove vogliono procedere in autonomia rispetto a gare centralizzate o programmate tale.

In questo momento, le aziende sanitarie devono chiedere autorizzazione alla Soresa per qualsiasi tipo di procedura di evidenza pubblica che vanno a svolgere autonomamente. Probabilmente questo aggrava un po' la procedura di inutili interposizioni, perché la Soresa ogni anno aggiorna, ogni due anni ha una programmazione delle gare che fa in modo centralizzato, per cui vorremmo intervenire sulla norma dicendo che le aziende sanitarie devono chiedere l'autorizzazione alla Soresa per procedere con procedure autonome solo laddove le categorie merceologiche rientrano nella programmazione delle gare centralizzate fatte dalla Soresa, altrimenti passa una mera comunicazione e comunque questo è consentito anche dalla messa in piedi di una piattaforma informatica, dove tutti gli acquisti centralizzati e non delle nostre aziende sanitarie vengono accolte sulla piattaforma della Soresa.

L'informazione che una certa azienda sanitaria sta svolgendo un'operazione in autonomia la si ha, l'autorizzazione è necessaria, pena nullità del contratto che si va a svolgere, soltanto se si interviene su una categoria merceologica oggetto di gara centralizzata, come da programmazione delle risorse.

Se ci sono delle domande o questioni da chiarire, sono a disposizione. Grazie.

**PRESIDENTE (Picarone):** La parola alla collega Ciarambino.

**VALERIA CIARAMBINO (Consigliera):** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Voglio dire una serie di cose.

Innanzitutto, così come abbiamo stigmatizzato i tempi inaccettabili con cui si sono portati in Commissione e approvati

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

***Resoconto Integrato n.09/XI Leg.ra n.02\2021***

***del 23 febbraio 2021***

alcuni provvedimenti, così riteniamo e accogliamo con favore l'intenzione espressa dal Presidente e confermata dall'Assessore, che ci sia un tempo congruo per far anche maturare questo provvedimento, perché ad oggi, di fatto, consta esclusivamente di due articoli, e di fare anche un lavoro di sostanza, così come suggeriva e auspicava l'Assessore. Presidente, se lei è d'accordo, credo che potremmo utilizzare questo tempo, che ho capito essere pari a un mese o forse anche più, per affrontare, in seno alla Commissione, attraverso anche opportune audizioni, tematiche sostanziali che magari i Commissari possono suggerire e che possono trovare spazio in un collegato che sia un collegato di sostanza, e non una serie di piccoli provvedimenti che poi di fatto hanno un'incisività minima. È questo il nostro auspicio.

Volevo entrare nel merito della norma e chiedere alcuni chiarimenti all'Assessore. Con riguardo all'articolo 2, quindi alla necessità di intervenire modificando la legge 12, a seguito del decreto legislativo 1 del 2018, il Codice della Protezione Civile, è ovvio che si tratta di interventi normativi necessari per adeguare la disciplina contenuta nella legge regionale a quella nazionale.

Leggendo l'impianto del provvedimento presente all'interno del collegato, riteniamo che possano essere introdotte alcune ulteriori modifiche per evitare confusione e sovrapposizioni in termini di competenze. Su questo, ci piacerebbe appunto un confronto con l'Assessore. In particolare, riteniamo che potrebbe essere utile inserire, e lo faremo magari in fase emendativa, uno specifico riferimento al Piano regionale di Protezione Civile che è previsto in quello nazionale, ma che è assente nella normativa fin qui approvata e anche in questa modifica

normativa che si intende introdurre e che occorre appunto disciplinare, laddove vengano individuati gli ambiti, anche disciplinando il rapporto tra i Piani comunale e intercomunale e quelli d'ambito, perché questo potrebbe creare confusione e stalli nella pianificazione. In una materia come la Protezione Civile, questo può essere rischioso.

Va anche chiarito il rapporto con i programmi regionali di previsione e prevenzione, previsti dalla legge 12 del 2017: il Piano regionale in materia di incendi boschivi e il Piano operativo di emergenza di previsione e prevenzione dei grandi rischi.

Sarebbe, inoltre, opportuno anche il coinvolgimento del Consiglio regionale nell'individuazione degli ambiti territoriali, inserendoli all'interno del Piano regionale, perché questo è coerente con le disposizioni contenute nella legge 12 del 2017 che già contemplano la partecipazione della Commissione Consiliare competente.

Inoltre, nel testo, andrebbe recepito come contenuto innovativo, la previsione di uno stato di mobilitazione regionale, in attuazione dell'articolo 23, comma 4, del Codice e il recepimento della possibilità, in capo al Presidente della Giunta regionale, di adottare ordinanze in deroga alla legislazione regionale per fronteggiare peculiari situazioni di emergenza. Questo, con riguardo all'articolo 2.

Con riguardo all'articolo 4, l'Assessore ha già detto alcune cose, ma le trovo poco chiare e volevo chiedere dei chiarimenti ulteriori. Questo articolo, di fatto, come l'Assessore preannunciava, in qualche modo si propone di rafforzare il ruolo di Soresa, quindi, la centralizzazione delle procedure anche in coerenza con le disposizioni nazionali; su questo ci siamo e ne capiamo la ratio.

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

*Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021*

*del 23 febbraio 2021*

All'articolo 15 bis, si entra in contraddizione con l'impianto stesso della norma che si introduce e si prevede, ampliando la possibilità per le singole A.S.L. e aziende ospedaliere di indire gare autonomamente. Su questo vorrei capire: l'Assessore dice che dobbiamo semplificare la possibilità per le aziende ospedaliere e le A.S.L. di indire autonomamente gare, ma questo come si concilia con la necessità di accrescere la centralizzazione, rafforzando il ruolo di Soresa? Se ci dà un chiarimento l'Assessore, gliene siamo grati.

Inoltre, è vero che l'articolo 5 lo abbiamo stralciato, ma essendo contenuto in questo provvedimento ab origine e non avendo potuto ricevere chiarimenti in seno alla I Commissione, approfitto della presenza dell'Assessore per chiedere come mai, sul tema della burocrazia inefficiente, si sia resa necessaria questa modifica e come mai, per esempio, il tema degli indennizzi che scompare nella modifica normativa approvata in I Commissione, sia un tema cui non si è dato attuazione che era previsto nell'impianto originario della legge poi modificata.

Sono queste le cose che mi piacerebbe l'Assessore potesse approfondire. Grazie.

**PRESIDENTE (Picarone):** Ci sono interventi? La parola all'Assessore Cinque, prego.

**ETTORE CINQUE (Assessore al Bilancio):** Per quanto riguarda la Protezione Civile, ovviamente, Consiglieri, a me sembrano tutte osservazioni assolutamente meritevoli di riflessione quelle che lei ha svolto. Penso che il modo migliore, e ce n'è ampiamente tutto il tempo, sia quello di produrre un emendamento. Poi è chiaro,

perché posso comprendere fino a un certo punto, ci saranno le strutture anche tecniche e la Direzione Generale diretta dal dottor Giulivo che potrà intervenire, magari anche in Commissione, a precisare alcune cose, come questo legame con il Piano regionale di Protezione Civile, l'eventuale ruolo del Consiglio all'interno di questa procedura di definizione degli ambiti. Insomma, ci sono questioni che sono tecniche e altre che sono politiche, c'è tutto lo spazio e la volontà di affrontarle insieme, con grande serenità.

Veniamo alla Soresa. Non vorrei che fosse stato equivocato il mio intervento, perché forse dava per scontate alcune cose. Rispetto alla decisione strategica di centralizzare sempre di più, non si arretra di un millimetro anzi, come lei avrà potuto leggere, si centralizzano le questioni tecnologiche, l'informatizzazione, tutto ciò che riguarda flussi informativi sanitari.

Non ho detto prima, ma approfitto, una cosa su cui Soresa già sta lavorando come progetto, ma che in questa Legislatura riteniamo sia strategico da portare a compimento, che è la logistica integrata dei beni sanitari, del farmaco e dei dispositivi. In questo momento, da qualche parte si dice che Soresa svolge anche la logistica integrata dei beni sanitari. In questo momento abbiamo circa 130 magazzini presso le nostre 17 aziende sanitarie, la cosa è molto dispersiva, ed è molto anche pericolosa perché questi magazzini, spesso non informatizzati, vengono anche a volte fatti oggetto di furti, danneggiamenti. C'è un problema a volte anche degli scaduti, perché quanti più magazzini hai, meno è centralizzata la gestione degli scaduti, quindi, abbiamo delle dispersioni importanti. Soresa sta lavorando per centralizzare con un hub e degli spoke il sistema della logistica del farmaco. Sapete,

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

*Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021*

*del 23 febbraio 2021*

oggi, Soresa compra circa 1 miliardo 200 milioni di euro di farmaci, più del 90 per cento del fabbisogno di tutto il nostro sistema sanitario regionale, per quanto riguarda il farmaco; per quanto riguarda i dispositivi siamo a circa il 40 per cento, dopodiché ci sono accordi quadro dove, come committenza, le singole aziende aderiscono e contrattualizzano con i singoli informatori.

Rispetto all'autorizzazione per svolgere procedure autonome, il 15 bis va letto insieme al 15 sexies. Nel 15 sexies, a scanso di equivoci, facciamo obbligo alle A.S.L. e alle aziende ospedaliere di aderire alle convenzioni e accordi quadro delle procedure di gara aggiudicate dal centro di committenza regionale. In realtà, vi dico onestamente, questo comma poteva anche non essere precisato, perché una volta che c'è una norma nazionale e poi regionale che dice che il soggetto aggregatore svolge le gare centralizzate, è del tutto evidente che una volta che l'operatore economico viene selezionato con la gara centralizzata, poi le aziende sanitarie hanno l'obbligo di aderire, però non dobbiamo negarci che nel recente passato a volte, con alcune aziende sanitarie, abbiamo dovuto combattere per velocizzare il processo di adesione alle gare centralizzate della Soresa.

Con quest'articolo, si rafforza il ruolo della Soresa. Dov'è che si introduce la semplificazione? E qui voglio cercare di essere più chiaro di quanto non lo sia stato in precedenza. Come tutti i soggetti aggregatori, come anche la Consip, come anche il commissario Arcuri, anche la Soresa riesce a fare alcune gare centralizzate, ma non le riesce a fare tutte e tutte contestualmente, perché c'è ovviamente un bel po' anche di risorse umane e di capacità operativa. Cosa accade? Stiamo distinguendo i due canali, se

nella programmazione della Soresa, che è una programmazione preventiva, conosciuta da tutto il mondo perché poi viene pubblicata con l'avviso di preinformazione da pubblicare entro il 31 dicembre di ogni anno, si dice che i pacemaker saranno oggetto di una gara centralizzata dalla Soresa. Se Soresa impiega 8 mesi a fare quella gara e un'azienda sanitaria deve necessariamente ricorrere al mercato, perché ha l'esigenza impellente, chiede l'autorizzazione perché quel pacemaker, quella categoria merceologica è inserita nella programmazione con le gare che sta svolgendo Soresa.

Soresa valuterà l'autorizzazione richiesta dall'azienda sanitaria e eventualmente accorperà l'autorizzazione o meno. Se l'azienda sanitaria provvederà a assicurare il contratto in spregio alla mancata autorizzazione o non richiedendo l'autorizzazione, nell'attuale norma, e su questo non cambiamo nulla, è prevista la nullità del contratto fatto all'azienda sanitaria e anche la responsabilità amministrativa dei dirigenti.

Dov'è che si interviene per semplificare? Ci sono alcune categorie merceologiche che Soresa non può svolgere come gara e lo dichiara fin da subito, per cui non sono contenute all'interno della programmazione annuale e biennale della Soresa stessa. Non ha senso far chiedere alle aziende sanitarie l'autorizzazione di procedere in autonomia, laddove la stazione appaltante centralizzata già esplicitamente ha detto che su quelle categorie merceologiche non sta lavorando a fare una gara centralizzata. Per cui, si interviene a specificare questo ambito di mancata richiesta di autorizzazione.

Oggi, la norma vigente prevede che su tutti gli acquisti che le aziende sanitarie fanno



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

***Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021***

***del 23 febbraio 2021***

autonomamente, le aziende stesse debbano chiedere l'autorizzazione alla Soresa.

Cosa accade? Spesso questa richiesta di autorizzazione è foriera di alibi per procedere a proroghe contrattuali. Questo è stato anche più volte rilevato dall' Anac. La Soresa non ha in programmazione di fare procedure centralizzate di contratti di somministrazione lavoro, ma magari la singola A.S.L., nel momento in cui sta per scadere la sua procedura, chiede alla Soresa l'autorizzazione a procedere in autonomia con contratti di somministrazione lavoro. A quel punto, la Soresa si trova in imbarazzo nel dare o non dare l'autorizzazione perché, come sappiamo tutti, la somministrazione di lavoro è una procedura alternativa al reclutamento del personale, non si dovrebbero fare procedure di nuova somministrazione lavoro, come sappiamo, oramai, da quando non abbiamo più il blocco del turnover le nostre aziende stanno provvedendo a recuperare il personale e al massimo prorogano i contratti in essere. Nelle more che la Soresa risponde, magari contratti in essere sono in scadenza e L'azienda Sanitaria Locale procede alla proroga del contratto e poi magari si difende, rispetto ad un'istruttoria avviata dall'Anac, dalla Corte dei Conti, dicendo che la Soresa non aveva risposto per tempo.

Poiché occorre che ognuno nel sistema, che è così complesso, si prenda le sue responsabilità, tutto ciò che Soresa programma di fare centralmente è soggetto ad autorizzazione e occorre motivare, perché stai chiedendo un'autorizzazione per fare una cosa autonoma.

Tutto ciò che Soresa non è in grado di fare lo dice esplicitamente a priori, le singole aziende sanitarie, nella loro autonomia organizzativa, addirittura anche

imprenditoriale dice la 502 del 1992, procedono, ma notiziando la Soresa e tutto il mondo, attraverso la pubblicazione sulla piattaforma informatica dei contratti che le singole aziende sanitarie procedono. Poi, se quel contratto non si poteva svolgere, ognuno si assume le sue responsabilità.

Si è voluto semplificare, ma anche rendere più chiari gli ambiti di responsabilità dei vari attori coinvolti in questa vicenda.

### **VALERIA CIARAMBINO (Consigliera):**

Assessore, mi scusi se intervengo nuovamente, voglio chiedere anche questo chiarimento, mi ero dimenticata: se può anche spiegare sulla questione della burocrazia inefficiente. Nel comma 15 bis ho notato che viene meno la precisazione per cui la possibilità di fare gare autonome, da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere, è accordata entro i parametri prezzo qualità adottati da Soresa, in relazione ai risparmi medi. Come mai aboliamo questa precisazione che invece sembra importante?

### **ETTORE CINQUE (Assessore al Bilancio):**

Questa precisazione concettualmente è importante, ma poi la normativa nazionale ha previsto che questo compito fosse svolto dall'Anac e dalla Consip. Di fatto, la Soresa non ha mai pubblicato dei parametri prezzo-qualità orientativi, per cui era un aggancio ad un qualcosa che poi è venuta a mancare. Non ci sfugge che classificare questi elementi di qualità- prezzo, per tanti settori merceologici, non è proprio banale. Poi, nel momento in cui la normativa sopraggiunta a livello nazionale ha dato quest'incarico a Consip e ad Anac, a parte che era pleonastico che lo facesse anche la Soresa, ma poteva addirittura crearsi anche un conflitto o

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

*Resoconto Integrale n.09/XI Leg.ra n.02\2021*

*del 23 febbraio 2021*

comunque una non corrispondenza di prezzo-qualità, per cui si creava più confusione che altro.

Per quanto riguarda gli indennizzi, mi ero dimenticato di risponderle. Penso che ci sia stata una riflessione sulla legittimità dell'individuare un indennizzo per legge che sia svincolato da quello che dicono i contratti collettivi nazionali. Potrei anche sbagliarmi, le dico questo perché le varie versioni che sono circolate tra i tecnici di quest'articolo 5 modificativo dell'articolo 11 della legge regionale 15, prima che poi approdasse in Giunta e nel testo che leggiamo qui, ed è stato stralciato perché è stato accolto nell'altro strumento normativo; in realtà si prevedeva che la norma individuasse anche X euro per ogni violazione. Però, da approfondimenti giuridici svolti non dal sottoscritto ma dalle strutture deputate, è stato rilevato che quell'indicazione in norma poteva essere non coerente con i contratti collettivi nazionali e poiché, come sappiamo bene, perché la Corte Costituzionale con la sentenza ormai celeberrima 146, ha detto che le Regioni non possono intervenire in materia di lavoro e di remunerazione del personale che è materia riservata allo Stato, si è ritenuto di non intervenire in questo senso. Poi, se i vostri tecnici ritengono che si possa fare, se proporrete un emendamento, verrà sottoposto ulteriormente al vaglio dell'ufficio legislativo. Grazie.

**VALERIA CIARAMBINO (Consigliera):**  
Grazie Assessore.

**PRESIDENTE (Picarone):** Ci sono altri interventi? Se non ci fossero altri interventi, direi di chiudere la Seduta rimanendo dell'intesa di aggiornarci prossimamente. Direi di aprire con decorrenza da questa

settimana del termine per gli emendamenti. Non so se è irrituale non assegnare un termine di conclusione per l'assegnazione degli emendamenti: fissiamo un termine di decorrenza per la conclusione, avendo l'Assessore da lavorare ancora rispetto al reperimento delle risorse, lo fissiamo la settimana prossima.

Magari, ci diamo appuntamenti per la nuova riunione della Commissione per martedì prossimo, alla stessa ora e per quella data fissiamo anche un termine, se l'Assessore è d'accordo, di chiusura per quanto riguarda gli emendamenti, se ci sono le condizioni.

Ne parliamo abbondantemente prima, in maniera da essere più precisi rispetto a quest'esigenza.

Ai colleghi, diamo la possibilità di lavorare, sapendo che abbiamo un orizzonte temporale di almeno un mese nel quale, sono d'accordo con la collega Ciarambino, avremo la possibilità, su suggerimento dei colleghi, di fare anche delle audizioni di approfondimento, magari con le Direzioni Generali, anche con le parti sociali o quelli che riterremo opportuno, per approfondire temi in modo da arrivare a provvedimenti un po' più pensati e più precisi per l'approvazione.

Abbiamo un'occasione per migliorare il nostro lavoro, perché in genere è pure più difficile, facciamo le corse per cercare di trovare la sintesi e adesso abbiamo anche il tempo per fare un buon lavoro.

Con decorrenza giovedì, possiamo cominciare a produrre emendamenti e, se siete d'accordo, ci vediamo martedì prossimo.

**ETTORE CINQUE (Assessore al Bilancio):** Presidente, non si potrebbe fare il prossimo incontro a 15 giorni?

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

## II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza, Demanio e Patrimonio)

**Resoconto Integrato n.09/XI Leg.ra n.02\2021**

**del 23 febbraio 2021**

**PRESIDENTE (Picarone):** Anche.

**ETTORE CINQUE (Assessore al Bilancio):** Potresti anche dare il termine se poi, come procedura, è necessario, perché è un termine che potrai spostare di ulteriori 15 giorni.

**PRESIDENTE (Picarone):** Ci vediamo non martedì questo, martedì l'altro. C'è anche un altro aspetto, tecnicamente credo che siamo in sessione di Bilancio, se siamo in sessione di Bilancio non possiamo imballare il Consiglio per molto tempo. Chiedo ai colleghi, magari ne possiamo parlare anche con il Presidente Oliviero, che ci possiamo vedere tra due settimane, nel frattempo, però, dobbiamo consentire in deroga, la riunione dei Capigruppo lo decide, di poter continuare le attività delle altre Commissioni.

Ci vediamo martedì 9. Il termine per concludere gli emendamenti lo fissiamo a venerdì 12 marzo a mezzogiorno, salvo proroga di questo termine.

Gli emendamenti si possono presentare da lunedì prossimo, che sarebbe lunedì primo marzo. Il termine per la conclusione è il 12 marzo, salvo proroghe ulteriori.

Ci vediamo come per martedì 9 marzo a mezzogiorno.

**La Commissione rinvia la discussione del Disegno di legge:** "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021-2023. Collegato alla stabilità regionale per il 2021. Delibera di Giunta regionale n. 606 del 22 dicembre 2020 " **Reg. Gen. n. 30, al 9 marzo 2021, fissando come termine per la presentazione degli emendamenti il periodo intercorrente tra il giorno 1°**

**marzo 2021 ed il giorno 12 marzo 2021 ore 12.00, salvo ulteriori proroghe.**

**I lavori terminano alle ore 12,55.**

Firmato Il Funzionario titolare di P.O.  
Dott. Salvatore Longobardi